

Raccomandata A.R.

Roma 19 luglio 1995

Comitato di difesa di Grotta Perfetta-Ardentina

sede provvisoria presso
Rau dott. ing. Claudio
Via V. Mazzola 38
00142 Roma

Alla: **Soprintendenza per i Beni
Ambientali e Architettonici
Att.ne Arch. F. ZURLI
Via di San Michele 17
00153 Roma**

e p.c.: al **Ministero BB. CC. AA.
Ufficio Centr. B.A.A.A.S.
Div. II
Via di San Michele 22
00153 Roma**

e p.c.: alla **Soprintendenza Archeologica
di Roma
Piazza della Finanza 1
00185 Roma**

e p.c.: al **Comitato Tecnico Scientifico
del Parco dell'Appia Antica
Via Capitan Bavastro 94
00147 Roma**

e p.c.: all'Assessore all'Urbanistica
Assetto Territorio-Tutela
Ambiente On.le Bonadonna
Via del Giorgione 129 e 163
00147 Roma

e p.c.: all'Assessore all'Ambiente
della Regione On.le Hermanin
Via Cristoforo Colombo 212
00147 Roma

e p.c.: all'Assessore all'Urbanistica
del Comune di Roma
On.le Cecchini
Via della Misericordia 1
00186 Roma

➔ e p.c.: al **Presidente dell'Azienda
Consortile del Parco dell'Appia
Antica dott. A. Cederna
Via G.D. Romagnosi 20
00196 Roma**

GROTTA PERFETTA - ARDENTINA

archiviocederna.it

e p.c.al: **Sig. Procuratore della
Repubblica presso la Pretura
Circondariale di Roma
Dott. Cons. Elio Cappelli
P.le Clodio
00195 Roma**

Vs. Rif.: lettera Prot. N°3927 del 8.5.95

OGGETTO: COMPENSORIO E1-TOR CARBONE

Egr. Arch. Zurli

Per quel "fattivo spirito di collaborazione" enunciato nella Vs. lettera in riferimento (allegato N°1) il sottoscritto Claudio Rau, in nome e per conto del **Comitato di difesa di Grotta Perfetta-Ardeatina** (nel prosieguo denominato solo **Comitato**) fa presente quanto segue:

1. La Vs. Lettera in riferimento è stata ricevuta il 16 giugno u.s. a causa dell'indirizzo errato (Via Marsala 38 invece di Via Mazzola 38, come risulta nella corrispondenza inviataVi).
2. Il **Comitato** è nato spontaneamente tra i cittadini della zona circostante il comprensorio in oggetto, quando si sono resi conto dello scempio che si stava perpetrando e che nessuna istituzione è stata in grado di fermare. Si è formalmente costituito il 26 gennaio u.s. con un'assemblea cittadina.
3. Il **Comitato** Vi ha spedito tre lettere:
 - a. Fax postale del 1.2.95 (allegato N°2)
 - b. Fax del 18.2.95 (allegato N°3)
 - c. Telegramma del 10.3.95 (allegato N°4)
4. Il telegramma, cui fa riferimento la Vs. Lettera, è scaturito dal **Comitato**, sentendo anche il parere sia del Comitato del Parco dell'Appia Antica che del Comitato Tecnico Scientifico del Parco dell'Appia Antica (che si sono subito attivati per cercare di fermare lo scempio), in quanto fino al 9.3.95 non si era avuta nessuna risposta alle comunicazioni a) e b) del punto 3.
5. Come conseguenza del telegramma, il giorno dopo avete cercato di metterVi in contatto telefonico con il sottoscritto, esternando il Vs. rammarico poiché Vi sentivate "mortificati mettendo in giro la voce che non abbiamo fatto niente", quando invece Vi eravate attivati inviando alla Regione Lazio la lettera Prot. 3202 del 2.3.95.
6. Rallegrati da questa notizia, il **Comitato** ha cercato di recuperare una copia di tale lettera.

Dalla sua analisi e da quella dell'autorizzazione regionale del 8.5.89 il **Comitato** ha tratto le seguenti osservazioni.

(A). L'autorizzazione della Regione del 8.5.89 è scaduta, ai sensi dell'ultimo comma dell'art.16 del Regio Decreto del 3.6.1940 N°1357, il 7.5.94 prima del rilascio dell'autorizzazione delle opere di urbanizzazione (concessione del 17.11.94). **Pertanto il Vs. Ufficio dovrebbe richiedere alla Regione l'abrogazione dell'autorizzazione del 8.5.89.**

Questo passaggio è indispensabile anche ai fini dell'applicazione dell'art. 8 della legge 1497/39, in quanto le opere in esecuzione sono prive di autorizzazione e pertanto è possibile per il Ministero ordinare ai sensi del 2° punto del citato articolo 8 la sospensione dei lavori.

(B). Nell'autorizzazione del 8.5.89, ex art. 7 della legge 1497/39, non è osservato dalla Regione la volumetria ritenendo la zona sottoposta al vincolo 1497/39 scarsamente interessata dall'edificato. Poiché, invece, il vincolo è profondo 100 ml, gran parte dell'edificato rientra all'interno della fascia sottoposta a vincolo dalla legge 1497/39.

La non osservazione dell'edificato è relativa ad una interpretazione non coerente del vincolo. Quindi da parte nostra si ritiene necessario che il Vs. Ufficio intervenga per richiedere alla Regione di esprimere un nuovo parere (nuova autorizzazione) per correggere non solo questo errore, ma anche gli altri che sono di seguito riepilogati:

- a. Fascia vincolata, che è di 100 ml e non di 50/70 m, per cui l'osservazione sulla volumetria andava fatta.
- b. Differenza tra progetto "sentito" (presentato alla Regione) e progetto "assentito in concessione", nel senso che se c'è differenza (come da Voi enunciato nella lettera Prot. 3202 del 2.3.95) tra progetto autorizzato dalla Regione e progetto convenzionato in esecuzione ciò potrebbe comportare un "falso".
- c. L'autorizzazione Regionale del 8.5.89 accettava che l'altezza massima degli edifici fosse di mt. 10,50, contrariamente invece a quanto vincolato. Infatti nel Piano Regolatore del 1974 è vigente una norma particolare sulla zona Tor Carbone che pone come inderogabile il limite di altezza degli edifici al valore di mt. 8,50 con espresso divieto di costruire le mansarde.

Tale norma era stata recepita già nel PRG del 1971, sulla base delle prescrizioni del Ministero dei Lavori Pubblici, formulata in aderenza alle osservazioni presentate dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali. La variante di salvaguardia, di cui alla delibera del Consiglio Comunale N° 279 del 23-24/7/1991, ha modificato solo la densità territoriale portandola da 140 abitanti per ettaro a 100 abitanti per ettaro, ma non ha abrogato la norma particolare sul limite di altezza posto al livello di 8,50 m che pertanto è tuttora vigente.

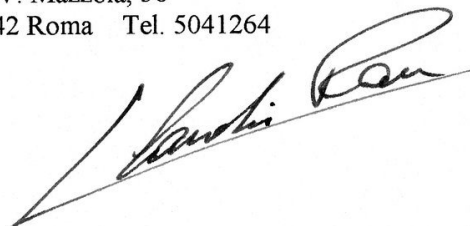
Da tutto ciò il **Comitato** è portato alla convinzione che spetta ai Vs. Uffici di:

1. **richiedere alla Regione l'immediato blocco dei lavori di urbanizzazione.**
2. **richiedere alla Regione un nuovo parere che tenga conto non solo dei punti a), b) e c) summenzionati, ma anche di rispettare il vincolo di inedificabilità per 150 m da ambo le parti del Fosso di Grotta Perfetta (o dell'Annunziatella che dir si voglia).**
3. **richiedere al Comune di Roma di bloccare la concessione edilizia che i costruttori hanno già richiesto per i comparti Z8, Z9, Z10, Z18, Z19, e Z20 in attesa di un nuovo parere della Regione.**

7. Il **Comitato** non vuole fare polemiche, ma, sensibile ad “*attivare un fattivo spirito di collaborazione con gli Enti istituzionali preposti*”, crede di aver risposto esaurientemente senza quello “*sciatto e vago tono...*” che appartiene a coloro che non vogliono attivarsi per bloccare legalmente e fattivamente lo scempio che sta distruggendo una “*zona che ha notevole interesse pubblico, perché comprendendo zone di pendii e pianeggianti, costituisce, per l'andamento del terreno, per la vegetazione arborea ivi esistente in numerosi tratti, un paesaggio caratteristico ed un quadro naturale di non comune bellezza e forma, per la sua posizione generalmente rilevata sul paesaggio dell'Appia Antica di grande valore estetico e tradizionale, una suggestiva quinta in fondo, parte integrante dello stesso paesaggio dell'Appia...* (dal DM 7 gennaio 1966 pubblicato sulla G.U. N°34 del 9 febbraio 1966)”.

Per il ***Comitato di difesa di Grotta Perfetta-Ardeatina***

Dott. ing. Claudio Rau
Via V. Mazzola, 38
00142 Roma Tel. 5041264



archiviocederna.it

Allegati:

- N°1: Lettera della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici Prot. N°3927 del 8.5.95.**
- N°2: Fax postale del **Comitato** del 1.2.95.**
- N°3: Fax del **Comitato** del 18.2.95.**
- N°4: Telegramma del **Comitato** del 10.3.95.**



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

Roma
DI Via di S. Michele, 17

8 MAR 1995 19

Al dott. RAU Claudio
Comitato difesa Grotta Perfetta
via V. Marsala n.38

ROMA

Prot. N.° 3927 Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.°

OGGETTO: Roma - Tor Carbone e Tor Marancia - Denuncia di presunta
inadempienza ai fini della tutela ambientale

e p.c. Al Ministero BB.CC.AA.
Uff. Centr.B.A.A.A.A. S.
Div. II.
via di S. Michele n.22.
00153 ROMA

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologica
di Roma
piazza della Finanze n.1
ROMA

e p.c. Al Comitato Tecnico Scientifico
Parco dell'Appia Antica
via Capitan Bavastro n.94
00147 - ROMA

archivioocederna.it

In riferimento alla nota in oggetto prot. 3927 del 15.3.1995 questo Ufficio precisa quanto segue.

Nella nota viene segnalata una presunta inadempienza da parte di questo Ufficio nella tutela ambientale e monumentale all'interno dei comprensori Tor Carbone e Tor Marancia.

Per quanto riguarda Tor Carbone questo ufficio ha già richiesto un riesame del progetto relativo al comprensorio E 1, per quanto riguarda le aree sottoposte a tutela ai sensi della L. 1497/39, alla Regione Lazio, Ente preposto dalla normativa vigente all'esame dei progetti relativi.

Per il comprensorio di Tor Marancia questo Ufficio ha già attivato riunioni con gli altri Uffici istituzionalmente interessati (Regione Lazio, Soprintendenza Archeologica, Comitato Parco dell'Appia Antica), finalizzata ad intraprendere azioni attive di tutela nell'area interessata.

Risulta pertanto non condivisibile lo sciatto e vago tono della "denuncia" contenuto nella nota in oggetto, probabilmente indotto dalla scarsa conoscenza della normativa contenuta nella legge 1497/39, delegata fondamentalmente alla Regione Lazio; tale lacuna risulta non ammissibile in operatori culturali che ancor prima di "denunciare" mancanza di iniziative adeguate di tutela a causa della loro stessa non conoscenza dello stato delle iniziative in corso, dovrebbero attivare un fattivo spirito di collaborazione con gli Enti istituzionale preposti, mirante al raggiungimento di obiettivi concreti attraverso un'azione concertata, così come peraltro già avviene da tempo, con il Comitato Tecnico Scientifico del Parco dell'Appia Antica.

Se invece tali missive sono finalizzate ad un facile quanto sterile clamore con gli organi di stampa, si fa presente che un tale irresponsabile atteggiamento non sarà tollerato da questo Ufficio, pronto a controbattere con qualunque iniziativa di carattere istituzionale, ad eventuali infondate accuse che presunti comitati di difesa, mai fino ad oggi presenti con uno spirito di collaborazione fattiva con questo Ufficio, intendano intraprendere.

GDS/SG/ta

98

Il Soprintendente
Arch. Francesco ZURLI

Al Soprintendente per i Beni Ambientali
e Architettonici di Roma
Via di San Michele 17
00153 Roma

OGGETTO: COMPENSORIO E1-TOR CARBONE

Si diffidano: Presidente Regione Lazio

Assessore Urbanistica-Assetto Territorio-Tutela Ambiente Regione Lazio;
Sindaco di Roma

Assessore delle Politiche del Territorio del Comune di Roma

Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma

Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma

Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali

segnalando con tutta l'urgenza del caso la Vs. Responsabilità nell'aver autorizzato gli sbancamenti lungo gli argini del **Fosso o Marana di Grotta Perfetta**, che rientra nei vincoli delle acque pubbliche con legge 431/85 includente la tabella del Regio Decreto del 11 dicembre 1933 N°1775.

Inoltre denunciando, contrariamente al parere espresso con lettera 8 maggio 1989 N°2955 (Tutela Ambientale della Regione Lazio), l'alterazione orografica ed ambientale dei pendii e della vallata del fosso avvenuta già in questi primi giorni di lavoro per le opere di urbanizzazione primaria.

Infine si fa presente la presenza di ben sette casali, inclusi nella carta dell'Agro Romano (di cui il più importante utilizzato come base di appoggio del cantiere), e di un ponte medioevale sul fosso, quest'ultimo utilizzato dai camion pieni di terra e dai pesanti cingolati per il movimento da un parte all'altra della vallata del fosso, provocandone delle serie lesioni probabilmente irrimediabili.

Riservandoci quelle azioni atte a farVi ripristinare le originarie condizioni dei pendii, della vallata e del ponte medioevale chiediamo il blocco immediato e totale dei lavori in corso nel Compensorio in oggetto.

Comitato di difesa di Grotta Perfetta-Ardentina

Inviato il 18/2/95

Fax 5883340

Soprintendenza per i Beni Ambientali
e Architettonici di Roma
Att.ne dott.ssa Rosamaria Michienzi
Via di San Michele 17
00153 Roma

**OGGETTO: RICHIESTA DI INCONTRO PER COMPENSORIO E1-
TOR CARBONE**

Segnalando con tutta l'urgenza del caso:

1. L'alterazione orografica ed ambientale dei pendii e della vallata della valletta del Fosso di Grotta Perfetta, avvenuta già in questi primi giorni di lavoro per le opere di urbanizzazione primaria;
2. La presenza di ben sette casali, inclusi nella carta dell'Agro Romano (di cui il più importante utilizzato come base di appoggio del cantiere);
3. La presenza di un ponte medioevale sul Fosso di Grotta Perfetta, quest'ultimo utilizzato dai camion pieni di terra e dai pesanti cingolati per il movimento da un parte all'altra della vallata del fosso, provocandone delle serie lesioni probabilmente irrimediabili.

Chiediamo immediato incontro per presentarLe nostre valide ragioni per un Vs. intervento atto a eliminare tali scempi.

Comitato tecnico scientifico del Parco dell'Appia Antica
Tel 5126913

Comitato di difesa di Grotta Perfetta-Ardentina
Tel 5041264

ALLEGATO N. 4

N. TELEGRAMMA 500
05561105562560

PROF. ZURLI SOPRINTENDENTE BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI DI ROMA
VIA DI SAN MICHELE 17
00153 ROMA

DENUNCIAMO MANCANZA OPERATO DELLA SUA
SOPRINTENDENZA NEL PRENDERE INIZIATIVE ATTE A
TUTELARE PATRIMONIO AMBIENTALE E BENI ARCHITETTONICI
COME RISULTA EVIDENTE DALLA CARTA DELL'AGRO, NELLA
ZONA DENOMINATA E1 - TOR CARBONE E TOR MARANCIA.
TALE INADEMPIENZA SARA' DA NOI TACCIATA
AI MEDIA
COMITATO DI DIFESA GROTTA PERFETTA - ARDEATINA
DOTT. RAU CLAUDIO

MITTENTE :
DOTT. RAU CLAUDIO
VIA V. MAZZOLA 38
ROMA

RICEVUTA DEL TELEGRAMMA N. 500 (54/50) IMPORTO L. 8000
DATA: 10 ORA: 08:47
